

COMUNITÀ SOLIDALI 2022

Sostegno a progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore (determinazione dirigenziale G18305 del 21/12/2022 come rettificata dalla DD G18520 del 23/12/2022).

Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore. Accordo di programma 2022-2024

Aggiornate al 20 febbraio 2023

Frequently Asked Questions (FAQ)

Questioni generali: requisiti e termini dell'avviso

1. D: Quali tipologie di ETS possono partecipare all'avviso?

R: Possono partecipare all'avviso pubblico Comunità solidali 2022, esclusivamente:

- 1. Organizzazioni di volontariato (ODV) con sede legale sul territorio della Regione Lazio** iscritte o interessate dal processo di trasmigrazione nel RUNTS ai sensi dell'art.54 del Codice del Terzo Settore, alla data del 28/12/2022 (data di pubblicazione dell'avviso sul portale regionale, argomento "Sociale e Famiglia");
- 2. Associazioni di Promozione Sociale (APS) con sede legale sul territorio della Regione Lazio** iscritte o interessate dal processo di trasmigrazione nel RUNTS ai sensi dell'art.54 del Codice del Terzo Settore, alla data del 28/12/2022 (data di pubblicazione dell'avviso sul portale regionale, argomento "Sociale e Famiglia");
- 3. Fondazioni del terzo settore con sede legale sul territorio della Regione Lazio** iscritte nel RUNTS alla data del 28/12/2022 (data di pubblicazione dell'avviso sul portale regionale, argomento "Sociale e Famiglia");
- 4. Fondazioni del Terzo settore con sede legale sul territorio della Regione Lazio** iscritte nella anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Ai fini dell'avviso, **possono associarsi in ATS** solo ETS che presentano i requisiti previsti ai punti 1, 2, 3 o 4.

È possibile partecipare in **collaborazione gratuita** con uno degli ETS che abbia i requisiti di cui ai punti precedenti, anche qualora non si rappresenti un ente del terzo settore (es. enti locali, scuole, ecc.) o non si sia iscritti al RUNTS.



2. D: Quali sono i termini da rispettare per la presentazione delle proposte progettuali di Comunità solidali 2022 (agg. 09/02/2023)?

R: A seguito di proroga adottata con determinazione dirigenziale G1609 del 09/02/2023, l'istanza di finanziamento potrà essere presentata, a pena di esclusione, a decorrere dalle ore **12:00 del giorno 17 gennaio 2023 ed entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 2 marzo 2023.**

3. D: Le attività progettuali devono realizzarsi esclusivamente all'interno dell'ambito sociale di riferimento o possano realizzarsi anche in altri ambiti territoriali?

R: Le attività principali indicate nella proposta progettuale devono realizzarsi all'interno del territorio di riferimento in ottemperanza a quanto previsto dal bando e coerentemente con i criteri di valutazione (paragrafo 12 Avviso Comunità solidali 2022). L'azione cardine deve quindi coinvolgere direttamente il territorio di riferimento, fermo restando la possibilità di includere nella proposta progettuale attività da realizzarsi in più ambiti territoriali.

4. D: Quante istanze progettuali può presentare uno stesso ETS?

R: In qualità di proponente singolo o di proponente capofila di Associazione Temporanea di Scopo, uno stesso ETS può presentare un (1) solo progetto. Contemporaneamente, un ETS già proponente di un progetto potrà partecipare ad UNA SOLA ALTRA proposta progettuale come **partner** di Associazione Temporanea di Scopo.

5. D. Nel caso di un ATS, possono partecipare anche Enti che non hanno sede legale nel territorio della Regione Lazio?

R: No. Tutti i partner di un ATS sono tenuti a rispettare i requisiti previsti dall'avviso, compreso il possesso di una sede legale sul territorio della Regione Lazio.

6. D: Un ETS che NON sia soggetto proponente singolo o capofila di Associazione Temporanea di Scopo, può partecipare a più progetti come partner?

R: Sì, può partecipare al massimo a DUE progetti come partner.

7. D: Gli ambiti territoriali sono quelli in cui si trova la sede legale del capofila? O possono essere scelti liberamente (agg. 09/02/2023)?

R: L'Ambito territoriale (ASL) in cui si realizza prevalentemente l'azione cardine del progetto deve essere quello-di riferimento dell'Ente proponente (sede legale o operativa), o dell'Ente capofila nel caso di una ATS. È possibile includere nella proposta progettuale altre attività, ad esempio come ulteriori ampliamenti dell'azione cardine, oppure attività di complemento o accessorie da realizzarsi in più ambiti territoriali anche al di fuori della Regione Lazio. I risultati e gli obiettivi prefissati debbono **COMUNQUE** avere come principale beneficiario l'ambito territoriale di riferimento.

SI RICORDA che negli allegati dell'avviso afferenti ai dati dei proponenti è prevista l'indicazione della sede legale e della sede operativa. L'effettivo ambito territoriale ove avrà luogo

l'azione/intervento potrà essere ulteriormente precisato durante la compilazione del progetto nella sezione descrizione **dell'ambito territoriale di riferimento**.

8. D: A cosa fa riferimento il criterio di valutazione afferente a “Innovatività: Valutazione di progetti finanziati negli ultimi 3 anni ai sensi degli art.72 e 73 D.lgs. 117/2017 quale elemento di innovazione”?

R: Tale criterio di valutazione è correlato alla eventuale premialità conferita ai progetti innovativi rispetto a quelli realizzati negli ultimi 3 anni dal medesimo ETS.

9. D: Un progetto presentato in candidatura quante “Macroaree di intervento” può ricomprendere?

R: Considerata l'ampiezza degli interventi virtualmente attivabili per ogni macroarea, nei formulari di progetto è obbligatorio indicarne una, così come è obbligatorio indicare una (1) azione principale corrispondente alla macroarea scelta. All'occorrenza, sempre rispettando la coerenza interna dei progetti, si chiede agli ETS di individuare un massimo di due (2) macroaree e di una (1) o al massimo due (2) azioni elencate all'interno di ciascuna macroarea scelta (classificabili come azione primaria e azione secondaria).

10. D: Quali sono gli allegati che debbono essere caricati nella piattaforma CUGBAN (agg. 20/02/2023)?

R: Gli allegati che vanno compilati extra piattaforma, in formato pdf (vedi faq 1 di questa sezione), firmati digitalmente e caricati sulla piattaforma CUGBAN ai fini della trasmissione sono:

Allegati	
Modello A	Domanda di ammissione al finanziamento
Modello A1	Dichiarazione di partecipazione al partenariato (qualora previsto)
Modello A2	Dichiarazione di collaborazione (qualora prevista)
Modello B	Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
Modello C1	Tabelle: dati di progetto
Modello D	Scheda finanziaria
Modello E	Informativa privacy
Modello G	Convenzione
EVENTUALE	Delega del rapp. legale alla presentazione della candidatura (redatta su carta intestata dell'ETS)

SI RICORDA che, a seguito delle modifiche adottate con determinazione dirigenziale G1609 del 09/02/2023 non è prevista ulteriore premialità correlata alla giacenza bancaria dell'ETS. Pertanto, alcun documento in merito dovrà essere allegato al progetto.

Collaborazioni gratuite: Allegati A2 unificati e firmati digitalmente

A seguito delle numerose richieste di chiarimento sulla difficoltà incontrate dall'ETS candidato nel reperire per tempo le autodichiarazioni di collaborazione gratuita, (di cui all'allegato A2) redatte tramite file unificato (come da procedura **illustrata da tempo** e di cui alla FAQ_CUGBAN n.5) e firmato digitalmente, si chiarisce quanto segue.



Solo per le collaborazioni gratuite (di cui all'allegato A2), qualora l'ETS candidato **ABBIA GIÀ REPERITO** le autodichiarazioni relative, compilate e firmate dall'interessato, ma tramite file separati, e **PRIMA DELLA TRASMISSIONE** della candidatura su CUGBAN, è possibile unificare tutti i file disponibili (anche se ciò non consentirà di rilevare la firma digitale). Questo file verrà **firmato digitalmente** dall'ETS candidato (che, pertanto, assume la responsabilità che quanto dichiarato in allegato dal partner corrisponda al vero), e caricato in piattaforma.

In sede di verifica e valutazione delle candidature, l'amministrazione si riserva di controllare la specifica autodichiarazione e di richiedere la stessa in originale.

CIÒ NON VALE per le dichiarazioni di **partenariato ATS** che debbono essere presentate su CUGBAN come da procedura già in vigore (file unificato firmato da tutti i partner in ATS).

11. D: Qual è la differenza tra soggetti terzi delegati e risorse umane esterne?

R: Per **risorse umane esterne** si fa riferimento a quelle risorse umane non legate al Beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente, ma coinvolte, attraverso contratti di lavoro autonomi, consulenze, collaborazioni o prestazioni occasionali, per fornire attività specialistiche direttamente riferibili all'intervento progettuale.

Per l'inquadramento delle figure professionali e i relativi massimali di costo, si fa rinvio alle tabelle contenute nel manuale operativo (le stesse sono desunte dalla Direttiva regionale B6163/2012).

Per quanto concerne l'affidamento di attività a **soggetti terzi delegati**, si intendono quei soggetti a cui delegare specifiche attività progettuali che siano esterni all'ente beneficiario del contributo e ad ogni modo solo ed esclusivamente per apporti integrativi e/o specialistici (non deve riguardare le *cd attività core* di "direzione", "coordinamento", "organizzazione", "gestione", "monitoraggio", "segreteria organizzativa" e "rendicontazione" dell'intervento progettuale nel suo complesso). A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere delegati a terzi rispetto all'ETS beneficiario i servizi di formazione da parte di enti accreditati. Non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (ad es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

12. D: Chi ha già trasmesso in candidatura i progetti prima del 9 febbraio 2023, data di adozione delle modifiche all'avviso, deve presentare integrazioni?

R: Non necessariamente. Le modifiche adottate con determinazione dirigenziale G1609 del 9 febbraio 2023 riguardano in particolar modo l'eliminazione, tra i criteri di valutazione, della premialità precedentemente prevista in relazione alla "Garanzia patrimoniale" (criterio C4) e la non ammissibilità dei costi per cariche sociali e soci dell'ETS. Pertanto, dette modifiche non dovrebbero avere dirette conseguenze sulle informazioni di progetto e sulla sua articolazione come già trasmesse. Tuttavia, qualora gli ETS che abbiano già presentato candidature tramite piattaforma alla data del 9 febbraio 2023, ne valutino la necessità, potranno trasmettere le proprie integrazioni.



Le spese ammissibili

1. D: Quali tipologie di spesa possono essere valorizzate nell'ambito della macrovoci riportate nella scheda finanziaria?

R: Di seguito si riporta un esempio dettagliato delle voci di spesa che possono essere valorizzate in scheda finanziaria:

1. spese di **pianificazione operativa**: non possono superare il **5%** del costo totale del progetto. Tale macro-voce comprende spese relative a risorse umane interne ed esterne che svolgono attività di programmazione del progetto;
2. spese di **segreteria, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione**: non possono eccedere il **10%** del costo totale del progetto. All'interno si collocano spese relative a risorse umane interne ed esterne che svolgono attività di gestione amministrativo-contabile del progetto (es. rendicontazione, attività di segreteria e monitoraggio);
3. spese di **acquisto di beni e servizi strumentali e accessori**: sono spese correlate al reperimento di beni e servizi esterni che non configurano una delega a terzi, ma risultino correlate alla realizzazione delle attività del progetto (ad esempio, stampa, acquisto di materiale didattico e cancelleria; computer ;) e che dovranno essere contenute entro il limite del **30%** del valore complessivo del progetto. Valore unitario massimo per ogni bene acquistato: di € 516,46 (IVA inclusa).
4. spese di **promozione, informazione e sensibilizzazione**: comprendono spese relative a risorse umane interne ed esterne che svolgono attività di pubblicità e comunicazione, gestione pagine web e social media, divulgazione e informazione;
5. spese di **funzionamento e gestione del progetto**: comprendono spese relative a risorse umane interne ed esterne che svolgono attività relative al perseguimento degli obiettivi del progetto;
6. spese di **affidamento di attività a soggetti terzi delegati**, a cui si potrà far ricorso unicamente in caso di mancanza di professionalità e competenze disponibili al beneficiario e che non potranno superare complessivamente il **30%** del valore del progetto. L'affidamento richiede apposito contratto o lettera commerciale o lettera d'incarico (nel caso di soggetti a partita IVA o prestazione occasionale) che ne evidenzia la necessità, la capacità tecnica, l'attività affidata, la modalità di esecuzione e il dettaglio della spesa e non deve riguardare le funzioni di direzione, coordinamento, organizzazione, gestione e monitoraggio;
7. spese **generali di funzionamento**: prevedono le spese di registrazione dell'Accordo Temporaneo di Scopo, le spese di fidejussione, eventuali costi di istruttoria relativi all'accesso a forme di prestito agevolato a valere sulla realizzazione del progetto. Possono ricomprendere anche le spese di viaggio, vitto e alloggio per risorse umane interne ed esterne, volontari e destinatari degli interventi, le spese di assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi, contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziativa e le spese di assicurazione destinatari;
8. **altre voci di spesa**: prevedono costi residuali non ricompresi nelle altre tipologie e comunque non rientranti tra le spese NON ammissibili. A titolo esemplificativo, rientrano in questa voce i costi di attivazione di tirocini, le indennità di frequenza, ecc..

2. D: Per l'avviso Comunità solidali 2022 il rappresentante di una carica sociale dell'ETS può ricevere rimborsi o compensi per l'eventuale apporto specialistico offerto all'attività progettuale (agg. 09/02/2023)?

R: a seguito delle modifiche adottate con determinazione dirigenziale G1609 del 09/02/2023, si chiarisce quanto segue.

1. NON sono ammessi a contributo compensi per i volontari.
2. NON sono ammessi a contributo compensi per cariche sociali o soci di un ODV.
3. SONO ammissibili i compensi per le cariche sociali o soci di APS qualora tali prestazioni siano strettamente attinenti al progetto e non correlate al mero esercizio della carica e del ruolo. Nel rispetto delle regole di RENDICONTAZIONE adottate per l'avviso, le risorse umane (compresi i soggetti con carica sociale o soci dell'APS) che intervengono sul progetto debbono comprovare le proprie competenze professionali e gli anni di esperienza richiesti attraverso la presentazione di **esaustivo curriculum vitae**. Gli amministratori e gli altri soci debbono, altresì, essere espressamente autorizzati al compenso/retribuzione nell'ambito delle attività di progetto con delibera del consiglio direttivo o di altro organo equivalente.

Gli stessi criteri di cui al punto 3) saranno adottati anche per le cariche sociali delle Fondazioni di terzo settore.

L'amministrazione, nel rispetto di quanto disciplinato dal Codice del Terzo Settore e per i casi ivi previsti, verificherà il rispetto dei parametri adottati in relazione al rapporto tra lavoratori/professionisti e il numero di soci/amministratori/volontari dell'ente.

3. D: Quali regole si applicano ai fini della rendicontazione delle spese sostenute?

R: Le regole da applicare sono citate nell'avviso pubblico. Per ulteriori dettagli in tema di rendicontazione e ammissibilità delle spese, si rimanda al manuale operativo che sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale Sociale e Famiglie, nella medesima sezione dedicata all'avviso.

4. D: È possibile modificare i valori percentuali limite della scheda finanziaria?

R: Assolutamente no, non possono essere modificati i valori percentuali delle macro-voci che presentano dei limiti massimi di spesa: le macro-voci A-B-C-F. La scheda finanziaria adottata dall'avviso "Comunità Solidali 2022" (modello D) è un foglio Excel che **si compone di due fogli di lavoro**, denominati, rispettivamente "Copertina" e "Allegato D1". Il primo NON DEVE essere compilato o modificato dall'ETS, ma dovranno essere compilati solo gli importi previsti nel foglio "Allegato D1" per le micro-voci di spesa che si intende valorizzare. Il foglio "Copertina" si compila in automatico in base agli importi man mano inseriti in "Allegato D1" e restituisce un controllo sul rispetto dei valori percentuali fissati dall'avviso o sul loro superamento (le caselle si colorano di "rosso" o di "verde" a seconda dei casi).

5. D: È obbligatorio compilare tutte le macro-voci di spesa del piano finanziario?

R: No, anche se la scheda ricomprende le voci di spesa reputati essenziali per la realizzazione di un progetto standard. È però essenziale rispettare i limiti percentuali delle macro-voci A-B-C-F.

6. D: La scheda finanziaria (allegato “D”) presenta dei campi bloccati... è un errore del file (agg. 30/01/2023)?

R: No, non si tratta di un errore materiale. Infatti, tutti i campi presenti sul foglio di lavoro “Copertina” (primo foglio dell’allegato) non possono essere valorizzati liberamente dall’ETS. Alcuni campi si alimentano con i valori che l’ETS dettaglierà nel secondo foglio “Allegato D1”, altre rimarranno vuoti come per quelli denominati **TOTALE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO** e **TOTALE DEL COFINANZIAMENTO**. Tali valori debbono essere valorizzati espressamente sulla piattaforma CUGBAN tra le altre informazioni di progetto che l’ETS dovrà compilare.

7. D: Tra le spese ammissibili rientrano anche quelle effettuate con contanti?

R: È buona norma che per i trasferimenti di denaro correlati alle spese afferenti all’intervento finanziato si ricorra a strumenti finanziari tracciabili quali:

- assegni non trasferibili,
- bonifici, e altre modalità di pagamento bancario o postale,
- sistemi di pagamento elettronico.

Allo stesso modo, laddove strettamente necessario, qualora i soggetti attuatori siano impossibilitati per ragioni oggettive a ricorrere a pagamenti elettronici, e nel rispetto delle soglie stabilite ai sensi della normativa vigente, sarà cura del soggetto attuatore garantire la tracciabilità dei movimenti di denaro contante mediante prospetti di riconciliazione tra i prelievi sul conto corrente e le spese sostenute

Nello specifico dovranno essere tracciati e allegati:

- gli estratti dei prelievi del denaro contante,
- tutti giustificativi di spesa o le fatture fino al raggiungimento del totale dell’importo ritirato.

Su ogni giustificativo, inoltre, dovrà essere indicato il codice **CUP**.

Non sono ammissibili spese non corredate dai relativi giustificativi di spesa, né trasferimenti di denaro in contanti per i costi inerenti le risorse umane impegnate nel progetto.

8. D: Sono rimborsabili i costi sostenuti per ottenere un’eventuale anticipazione di credito (es. forme di prestito agevolato, microcredito, etc.)?

R: Sì, come previsto esplicitamente dall’avviso, tra le “spese generali di funzionamento” rientrano anche i costi relativi all’accesso a forme di prestito agevolato a valere sulla realizzazione del progetto e dunque anche il microcredito. Si ricorda che: tutte le note contabili devono essere emesse dalla banca finanziatrice del credito ed intestate all’ETS richiedente; le note contabili



devono riguardare esclusivamente le spese sostenute per l'anticipazione bancaria in questione; nessuna spesa può essere elegibile se intestata ad un altro ente rispetto al beneficiario del credito.

Comunicazioni e contatti

1.D: C'è un indirizzo e-mail da utilizzare per le richieste di chiarimento in merito agli avvisi "Comunità solidali" e alla loro gestione?

R: Per le richieste di chiarimento riguardanti l'avviso, la sua attuazione, la gestione e la prosecuzione, o per l'interlocuzione immediata si invita ad utilizzare la seguente e-mail di servizio:

comunitasolidali_gestione@regione.lazio.it

indicando l'avviso di interesse, il nome dell'ETS e l'oggetto della richiesta

es. *Comunità solidali 2022, [nome ente]: richiesta chiarimento requisiti.*